



Istituzione Centri Soggiorno

deliberazione **del Consiglio di Amministrazione**

adunanza del **19.01.2016**

presidente **Anna Maria Giannuzzi Miraglia**

direttore **Maurizio Carlin**

consiglieri presenti

consiglieri assenti

ARCH. ALVISE FERIALDI

PROF.SSA ENRICA PONTELLO

DOTT. STEFANO STIPITIVICH

N° 1

oggetto: Adesione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTT) 2015-2017

OGGETTO: Adesione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTT) 2015-2017.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

su proposta del Direttore dell'Istituzione

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il Parlamento Italiano in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 ha approvato la legge n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;
- la legge n. 190/2012 individua nell'A.N.AC. l'autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, nonché le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- definiscano il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
- intervengano sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di appoggiare sempre lo stesso tipo di utenza;
- creino un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- adottino norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adottino il codice di comportamento di cui all'art. 54 d.lgs 165/2001;
- nominino un responsabile della prevenzione della corruzione;
- con riguardo agli Enti Locali l'articolo 1 comma 7 della medesima legge 190/2012 identifica il responsabile della corruzione nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata disposizione dell'organo politico;
- con decreto del Sindaco PG n. 407348 del 19 settembre 2013 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Venezia, il Segretario Generale dell'ente, individuato altresì, dal vigente Programma Triennale per la Trasparenza, responsabile comunale per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013;

Visto che:

- il Comune di Venezia con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 15 del 29 gennaio 2015 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017, all'interno del quale, tra gli altri, vengono definiti i rapporti con le Istituzioni per i quali l'Amministrazione ha il potere di nominare i componenti dei Consigli di Amministrazione;
- con la medesima deliberazione del Commissario Straordinario n. 15/2015 è stato altresì approvato, quale sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, anche il

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTT) 2015 – 2017 che, tra l'altro, disciplina i rapporti con gli enti pubblici istituiti, vigilati e controllati dall'Amministrazione Comunale;

- con comunicato del Presidente dell'ANAC del 13 luglio 2015 sono stati definiti gli obblighi, da parte di tutti i soggetti tenuti alla relativa approvazione, di apportare i necessari aggiornamenti annuali al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

Atteso che:

l'art. 8 "Rapporti tra PTPC ed altri Enti" del PTPC approvato con la succitata deliberazione del Commissario Straordinario n. 15/2015 ha stabilito che le disposizioni del Piano in materia di anticorruzione e trasparenza si applicano altresì alle Istituzioni, organismi strumentali dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali dotati di autonomia gestionale, quali enti pubblici non economici locali ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs.vo 267/2000 prevedendo altresì per le Istituzioni del Comune di Venezia l'avvio di "un tavolo tecnico di confronto tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e i Direttori delle Istituzioni al fine di addivenire ad una eventuale condivisione dei contenuti del piano comunale ipotizzando l'individuazione delle precise attività da sottoporre a monitoraggio ai fini anticorrittivi prevedendo che la stessa procedura potrebbe essere avviata per gli adempimenti in materia di trasparenza";

Considerato che:

- con nota del 23 ottobre 2015, prot. n. 481090, il Segretario Generale ha conseguentemente invitato i direttori delle Istituzioni a partecipare, il 2 novembre 2015, ad un tavolo tecnico di confronto per la condivisione dei contenuti del Piano di Prevenzione della Corruzione Comunale ai sensi dell'art. 8 del PTPC;

Ritenuto:

- di fare proprio il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che costituisce sezione dello stesso, entrambi aggiornati al triennio 2015/2017 (deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 15 del 29 gennaio 2015) e di adeguarsi per quanto applicabile con riserva di definire, eventualmente, aspetti di dettaglio applicativo in un secondo momento;

Ritenuto:

- inoltre opportuno, per gli adempimenti conseguenti, di individuare nel Direttore dell'Istituzione il Responsabile anticorruzione e trasparenza per l'Istituzione Centri di Soggiorno dando atto che allo stesso spettano le incombenze riportate all'interno del citato Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 e del Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità 2015-2017 approvato con la citata delibera n. 15/2015, per quanto applicabili all'Istituzione;

Atteso che:

- come previsto dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, la deliberazione è proposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione, nominato con il presente provvedimento;

Considerato che:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce sezione dello stesso, del Comune di Venezia sono stati concepiti ed aggiornati in collaborazione con i Direttori delle Istituzioni, sia per quanto compete l'individuazione delle aree di rischio, la definizione delle azioni e dei controlli in materia di anticorruzione, sia in relazione ai dati soggetti a pubblicazione;

Richiamati:

- la Legge n.190 del 6 novembre 2012;

- il D.Lgs.vo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
- il D.Lgs.vo 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;
- lo Statuto del Comune di Venezia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25 marzo 2013;
- il Regolamento di funzionamento delle Istituzioni del Comune di Venezia, approvato con delibera C.C. n. 76 del 22.05.2006;

Visto il parere di regolarità tecnica del Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

A voti favorevoli

DELIBERA

- di fare proprio il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che costituisce sezione dello stesso, approvati con deliberazione n. 15 del 29/01/2015 dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale e di dare applicazione ai contenuti dello stesso per quanto applicabili all'Istituzione, con riserva di definire, eventualmente, aspetti di dettaglio applicativo in un secondo momento;
- di nominare Responsabile anticorruzione e trasparenza per l'Istituzione Centri di Soggiorno il Direttore Dott. Maurizio Carlin
- di stabilire che allo stesso spettino le incombenze riportate all'interno del citato Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 e del "Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità 2015-2017 approvato con la citata delibera n. 15/2015, per quanto applicabili all'Istituzione;
- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del "Regolamento di organizzazione e funzionamento delle Istituzioni del Comune di Venezia", approvato con deliberazione del C.C. n. 76 del 22 maggio 2006.

firmato all'originale

la Presidente

Carlo Manfredi

il Direttore

[Signature]

il Ragioniere

[Signature]